

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 30-06-2017

Dati anagrafici	
Sede in	10100 TORINO (TO) CORSO MARCONI 10
Codice Fiscale	09740180014
Numero Rea	TO 1077627
P.I.	09740180014
Capitale Sociale Euro	1.120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA (702209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Piemonte
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	30-06-2017	30-06-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.513	2.422
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.096	3.660
7) altre	298.259	321.427
Totale immobilizzazioni immateriali	329.868	327.509
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	877	4.122
3) attrezzature industriali e commerciali	2.075	5.982
4) altri beni	18.326	26.746
Totale immobilizzazioni materiali	21.278	36.850
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	88.506	88.506
Totale partecipazioni	88.506	88.506
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.793.591	15.814.881
Totale crediti verso controllanti	9.793.591	15.814.881
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale crediti verso altri	15.000	15.000
Totale crediti	9.808.591	15.829.881
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.897.097	15.918.387
Totale immobilizzazioni (B)	10.248.243	16.282.746
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	44.081	33.204
Totale rimanenze	44.081	33.204
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.627.874	10.807.004
Totale crediti verso clienti	8.627.874	10.807.004
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.897.907	44.697.864
esigibili oltre l'esercizio successivo	289.011.941	301.346.689
Totale crediti verso controllanti	342.909.848	346.044.553
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.622.356	5.020.073
Totale crediti tributari	4.622.356	5.020.073
5-ter) imposte anticipate	351.525	238.293
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	737.524	575.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	287	573
Totale crediti verso altri	737.811	575.575

Totale crediti	357.249.414	362.685.498
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	54.953.974	54.749.570
3) danaro e valori in cassa	434	450
Totale disponibilità liquide	54.954.408	54.750.020
Totale attivo circolante (C)	412.247.903	417.468.722
D) Ratei e risconti	393.926	339.904
Totale attivo	422.890.072	434.091.372
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.120.000	1.120.000
IV - Riserva legale	30.448	29.134
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	578.506	309.215
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	578.505	309.215
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.120.848)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	667.263	498.061
Totale patrimonio netto	2.396.216	(1.164.438)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.214.507	897.522
Totale fondi per rischi ed oneri	1.214.507	897.522
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.016.966	967.405
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.334.748	12.299.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.143.016	277.477.764
Totale debiti verso banche	277.477.764	289.777.498
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85	5.081
Totale acconti	85	5.081
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.410.691	6.403.667
Totale debiti verso fornitori	5.410.691	6.403.667
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.450	1.035.450
Totale debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.562.367	131.567.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.895.150	1.895.150
Totale debiti verso controllanti	133.457.517	133.462.878
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.081	91.827
Totale debiti tributari	92.081	91.827
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.879	140.933
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.879	140.933
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.492	1.790.667
Totale altri debiti	62.492	1.790.667
Totale debiti	417.684.959	432.708.001

E) Ratei e risconti	577.424	682.882
Totale passivo	422.890.072	434.091.372

(1)

Varie altre riserve	30/06/2017	30/06/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	30-06-2017	30-06-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.758.354	2.466.909
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	466.667	343.750
altri	38.617	90.118
Totale altri ricavi e proventi	505.284	433.868
Totale valore della produzione	3.263.638	2.900.777
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.770	3.877
7) per servizi	547.957	434.560
8) per godimento di beni di terzi	229.037	231.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.201.117	1.105.705
b) oneri sociali	399.847	366.558
c) trattamento di fine rapporto	95.055	81.756
e) altri costi	5.934	9.279
Totale costi per il personale	1.701.953	1.563.298
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.755	26.397
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.572	12.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.327	38.600
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.105)	(7.438)
12) accantonamenti per rischi	-	70.726
14) oneri diversi di gestione	35.142	18.827
Totale costi della produzione	2.552.081	2.354.245
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	711.557	546.532
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.683.687	2.021.461
Totale proventi diversi dai precedenti	1.683.687	2.021.461
Totale altri proventi finanziari	1.683.687	2.021.461
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.471.925	1.732.417
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.471.925	1.732.417
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	211.762	289.044
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	96.973
Totale svalutazioni	-	96.973
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(96.973)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	923.319	738.603
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	228.172	257.575
imposte differite e anticipate	27.884	(17.033)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	256.056	240.542

21) Utile (perdita) dell'esercizio	667.263	498.061
------------------------------------	---------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2017	30-06-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	667.263	498.061
Imposte sul reddito	256.056	240.542
Interessi passivi/(attivi)	(211.762)	(289.044)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	711.557	449.559
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	152.503
Ammortamenti delle immobilizzazioni	51.326	38.601
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(1.635.421)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	234.331	(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	285.657	(1.444.318)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	997.214	(994.759)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.877)	(7.438)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.179.130	(135.207)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(992.976)	1.057.823
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	102.241	123.600
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(105.458)	152.190
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.759.797	(4.315.000)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.931.857	(3.124.032)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.929.071	(4.118.791)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	55.499	(90.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(237.223)	(80.817)
(Utilizzo dei fondi)	-	(107.217)
Totale altre rettifiche	(181.724)	(278.114)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.747.347	(4.396.905)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.900)	(355)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.114)	(750)
Disinvestimenti	-	2
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	6.021.290	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.974.276	(1.103)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	35.014	16.892
(Rimborso finanziamenti)	(12.334.748)	(6.154.140)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.782.499	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.517.235)	(6.137.248)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	204.388	(10.535.256)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	54.749.570	65.284.300
Danaro e valori in cassa	450	976
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	54.750.020	65.285.276
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	54.953.974	54.749.570
Danaro e valori in cassa	434	450
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	54.954.408	54.750.020

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di facilitare la lettura del documento si precisa che l'importo di € 6.021.290, iscritto nei disinvestimenti di attività finanziarie, riguarda esclusivamente l'incasso dei crediti verso la Regione Piemonte per rimborso delle rate di mutuo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2017

Nota integrativa, parte iniziale

La relazione semestrale evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 667.263 ed un patrimonio netto di Euro 2.396.216.

Attività svolte

La vostra Società svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011, in relazione ai contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre

E' stato approvato l'art. 10 del disegno di legge regionale n. 237 "bilancio di previsione finanziario 2017-2019", presentato dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale in data 09/02/2017. Tale articolo prevede, nell'ambito di una razionale organizzazione delle partecipazioni, il trasferimento della partecipazione in Villa Melano spa alla Regione Piemonte. L'impatto patrimoniale, finanziario ed economico del suddetto trasferimento non è rilevante tenuto conto che la partecipazione è stata oggetto di integrale svalutazione. Per ultimo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di SCR nella seduta del 22/02/2017 ha approvato per la prima volta un Piano Strategico su un arco temporale triennale che, unitamente al relativo Budget, costituisce un primo rilevante passo verso l'implementazione di un articolato sistema di pianificazione e controllo di gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2017

Con D.G.R. n. 2-5298 del 06 luglio 2017 è stato autorizzato il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio alla stipulazione e sottoscrizione di una convenzione con SCR per l'affidamento dell'incarico di Direttore dei lavori del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione, da individuarsi nell'ambito dell'organico societario di SCR, con funzioni dirigenziali di coordinamento dell'Ufficio di Direzione Lavori, già costituito da Regione Piemonte, per il completamento della sede unica Regionale. In data 14 luglio 2017 la sopra citata convenzione è stata sottoscritta dalle parti. Riguardo il trasferimento della partecipazione in Villa Melano spa, si rende noto che sono state poste in essere le comunicazioni previste dallo statuto tese a garantire l'eventuale esercizio del diritto di prelazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della relazione semestrale al 30/06/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015, l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali.

In ottemperanza alle predette modifiche normative non sono più indicati nello stato patrimoniale i conti d'ordine e le spese di ricerca capitalizzate, mentre nel conto economico non è più presente la voce E) Proventi e Oneri Straordinari.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle

voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. A tale fine si è ritenuto opportuno, come previsto dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti sul bilancio. Conseguentemente i costi accessori ai finanziamenti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continuano ad essere classificati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati in conformità al precedente principio.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
329.868	327.509	2.359

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (€ 329.868) sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I costi di impianto ed ampliamento (costo € 55.532, fondo ammortamento € 54.019) derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e dalle spese societarie sostenute per la modifica dello Statuto. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno (costo € 160.328, fondo ammortamento € 130.232) sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" di € 298.259 è composta da spese su immobili di terzi (costo € 157.049, fondo ammortamento € 91.429), da oneri pluriennali su finanziamenti (costo € 332.199, fondo ammortamento € 99.560) e da altri oneri (costo € 19.000, fondo ammortamento € 19.000). In particolare si rileva che l'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (le percentuali 7,69% - 8,05% - 8,76% sono riferibili ai diversi periodi di sostenimento). L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33%). Come ricordato in precedenza i suddetti costi, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continuano ad essere classificati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati in conformità al precedente principio in quanto la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) ai debiti sorti antecedentemente al primo gennaio 2016. Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota di ammortamento del 20%. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno le ragioni delle rettifiche effettuate. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo in carica in quel momento, ove ciò sia previsto dal Codice Civile

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	35.114	-	35.114
Ammortamento dell'esercizio	909	8.678	23.168	32.755
Totale variazioni	(909)	26.436	(23.168)	2.359
Valore di fine esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	55.532	160.328	508.248	724.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.019	130.232	209.989	394.240
Valore di bilancio	1.513	30.096	298.259	329.868

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di iscritti con il consenso del Collegio sindacale in carica in quel momento, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 30/06/2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 30/06/2017
Costituzione	2.422			909	1.513
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	2.422			909	1.513

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
21.278	36.850	(15.572)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte

del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%
- Altri beni: 12% - 20%.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore.

La voce "altri beni" di € 18.326 è composta da Mobili ed Arredi (costo € 220.177, fondo ammortamento € 211.042) e da Macchine Ufficio (costo € 129.972, fondo ammortamento € 120.780).

Nel caso in cui il pagamento risulti differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite verrà iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali. Si dà atto che, nel corso del primo semestre 2017, non è stato effettuato alcun pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	21.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.844)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 30/06/2016	4.122
Acquisizione dell'esercizio	600
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(1.282)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.563)
Saldo al 30/06/2017	877

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	24.883
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.901)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 30/06/2016	5.982
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Altre variazioni	(1.360)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.547)
Saldo al 30/06/2017	2.075

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	338.848
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(312.102)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 30/06/2016	26.746
Acquisizione dell'esercizio	11.300
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(6.259)
Ammortamenti dell'esercizio	(13.461)
Saldo al 30/06/2017	18.326

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	600	-	11.300	11.900
Ammortamento dell'esercizio	2.563	2.547	13.461	18.571
Altre variazioni	(1.282)	(1.360)	(6.259)	(8.901)
Totale variazioni	(3.245)	(3.907)	(8.420)	(15.572)
Valore di fine esercizio				
Costo	22.566	24.883	350.148	397.597
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.689	22.808	331.822	376.319
Valore di bilancio	877	2.075	18.326	21.278

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo in quanto, come in precedenza ricordato, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) ai crediti sorti antecedentemente al primo gennaio 2016.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
9.897.097	15.918.387	(6.021.290)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazione in CAP spa

In conseguenza del perdurare della difficile fase transitoria, che ha influito negativamente sulle prospettive reddituali future e ne ha intaccata la consistenza patrimoniale, la società è stata posta in liquidazione in data 14 settembre 2016. La partecipazione risulta complessivamente svalutata per € 452.521. Sulla base delle informazioni disponibili si valuta che il valore recuperabile non si discosti significativamente dall'importo iscritto e che, in ogni caso, non ne risulti inferiore.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	30/06/2017	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti	9.793.591			9.793.591		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri		15.000		15.000		
Arrotondamento						
	9.793.591	15.000		9.808.591		

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	(6.021.290)	9.793.591	9.793.591	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	15.000	-	15.000
Totale crediti immobilizzati	(6.021.290)	9.808.591	9.793.591	15.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.A.P. SPA	ITALIA	1.082.054	204.687	381.699	50,00%	88.506
Totale						88.506

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	9.793.591	15.000	9.808.591
Totale	9.793.591	15.000	9.808.591

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce Crediti verso controllanti è così suddivisa:

- il credito verso Regione Piemonte per l'importo del rimborso del pagamento di quota parte delle rate dei mutui in scadenza per l'importo complessivo di € 9.793.591;

- il credito di € 646.485, verso Regione Piemonte in considerazione dell' effetto derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011, alla luce dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 2012, per interessi erroneamente trasferiti alla Regione Piemonte. Tale credito è stato integralmente svalutato in quanto ritenuto di dubbia esigibilità.

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	9.793.591
Crediti verso altri	15.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Crediti Regione Piemonte rimborso pagamento rate mutui	9.793.591
Totale	9.793.591

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	15.000
Totale	15.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Sono iscritte a costi specifici e rappresentano unicamente le rimanenze di cancelleria, di materiale per la pulizia e di ticket restaurant.

I. Rimanenze

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
44.081	33.204	10.877

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.877	44.081
Totale rimanenze	10.877	44.081

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non procedere alla loro attualizzazione. I crediti sorti nel primo semestre hanno tutti scadenza entro i 12 mesi e, pertanto, non sono stati attualizzati. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo stimato pari al nominale.

II. Crediti

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
357.249.414	362.685.498	(5.436.084)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(2.179.130)	8.627.874	8.627.874	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	(3.134.705)	342.909.848	53.897.907	289.011.941	215.418.448
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	(397.717)	4.622.356	4.622.356	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	113.232	351.525			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	162.236	737.811	737.524	287	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	(5.436.084)	357.249.414	67.885.661	289.012.228	215.418.448

I crediti di ammontare rilevante al 30/06/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Crediti verso Regione Piemonte L. 19/07 art. 8 c.3 ter	307.500.829
Crediti verso Regione Piemonte in c/mandante	30.941.666
Fatture da emettere Regione Piemonte	4.467.353

Si precisa che le risorse di cui al comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, trasferite dalla Regione Piemonte per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla società, vengono imputate a riduzione del credito ex L. 19/07 art. 8 c.3 ter, come previsto dal comma 3 ter della citata L.R. I crediti verso altri, al 30/06/2017, pari a Euro 737.811 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	2.453
Crediti verso Cipe	85.264
Torino – Ceres finanziamento Cipe	128.318
Inail	1.886
Contributi collaboratori	1.366
Altri	409
Note credito da ricevere	8.139
Anticipi a fornitori	42.705
Crediti per contributo soggetti aggregatori	466.667
Inps collaboratori	317
Depositi cauzionali oltre i 12 mesi	287

I crediti tributari sono composti da Ires per € 678.594, per Irap pari ad € 129.662, e per Iva di € 3.814.103. I crediti Ires ed Irap sono così composti:

IRES	
Credito Ires 2016	818.646
Ritenute su interessi attivi	54.903
Ritenute su commissioni L.R. 19/07	5.058
Ires al 30 giugno 2017	(200.013)
IRAP	
Credito Irap 2016	157.821
Irap al 30 giugno 2017	(28.159)

Le imposte anticipate per Euro 351.525 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.627.874	8.627.874
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	342.909.848	342.909.848
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.622.356	4.622.356
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	351.525	351.525
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	737.811	737.811
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	357.249.414	357.249.414

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Villa Melano spa	Rivoli	08925090014	10.142.083	(7.600.932)	1.480.102	2.624.005	28,90%

La partecipazione in Villa Melano spa, con sede in Rivoli, Corso Francia 98, C.F. 08925090014 (quota posseduta pari al 28,90% del Capitale Sociale) è interamente svalutata (€ 2.624.005). La suddetta svalutazione è stata operata sulla base della stima contenuta nella perizia asseverata del 08/05/2015 e tenuto anche conto della sostanziale inattività societaria che ha reso di per sé irrealistica ogni ipotesi di concreta realizzazione dell'oggetto sociale. Si ricorda che sono state avviate le formalità per il trasferimento della partecipazione alla Regione Piemonte nei modi e nei termini previsti dall'art. 21 della L. R. n. 6 del 14 aprile 2017. In particolare si evidenzia che sono state poste in essere le comunicazioni previste dallo statuto tese a garantire l'eventuale esercizio del diritto di prelazione.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
54.954.408	54.750.020	204.388

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	204.404	54.953.974
Denaro e altri valori in cassa	(16)	434
Totale disponibilità liquide	204.388	54.954.408

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 30/06/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
393.926	339.904	54.022

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	(11.193)	279.083
Risconti attivi	65.214	114.843
Totale ratei e risconti attivi	54.022	393.926

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
<u>Ratei attivi</u>	
Interessi attivi Banca Intermobiliare	269.360
Altri	9.723
<u>Risconti attivi</u>	
Assicurazioni	39.295
Prestazioni di servizi	75.548
	393.926

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
2.396.216	(1.164.438)	3.560.654

Si ricorda che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'assemblea ha deliberato la copertura delle perdite iscritte con contestuale ricostituzione del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	-	-		1.120.000
Riserva legale	-	1.314		30.448
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	269.291		578.506
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	269.291		578.505
Utili (perdite) portati a nuovo	-	3.120.848		-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	169.202	667.263	667.263
Totale patrimonio netto	(1)	3.560.655	667.263	2.396.216

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.120.000	B
Riserva legale	30.448	
Altre riserve		

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria	578.506	
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	578.505	
Totale	1.728.953	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.120.000	29.134	553.561	(3.365.190)	(1.662.495)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(3.365.194)	3.863.251	498.057
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				498.061	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.120.000	29.134	(2.811.633)	498.061	(1.164.438)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
- Incrementi		1.314	3.390.139	169.202	3.560.655
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				667.263	
	1.120.000	30.448	578.505	667.263	2.396.216

**Alla chiusura dell'esercizio
corrente**

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
1.214.507	897.522	316.985

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	316.985	316.985
Totale variazioni	316.985	316.985
Valore di fine esercizio	1.214.507	1.214.507

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. La voce "Altri fondi" è pari a euro 1.214.507.

A riguardo si segnala che risulta così composta:

per euro 369.037 dal Fondo Ex L. 133/2008 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate;
per euro 27.265 dal Fondo rischi su interventi;
per euro 413.205 dal Fondo rischi contrattuali;
per euro 405.000 dal Fondo rischi ricorso ex dipendenti.

Per quanto riguarda l'intervento "S.R 229 – Variante di Omegna", è stata avviata anche una vertenza giudiziaria da parte di uno dei componenti della commissione istituita per il primo accordo bonario, che verte sul compenso pattuito per lo svolgimento del servizio svolto. La causa è attualmente in corso e si è in attesa del pronunciamento del giudice. A fronte di ciò è stato accantonato a fondo rischi l'importo complessivo di euro 27.265.

La voce Fondi per Oneri è anche rappresentata dal Fondo Ex L. 133/2008 per l'importo di euro 369.037 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate, dal Fondo rischi contrattuali (euro 413.205) costituito a fronte di eventuali contestazioni inerenti le prestazioni svolte dalla società nel campo dell'edilizia sanitaria, nell'anno 2015, dal Fondo rischi ricorso ex dipendenti (euro 405.000) costituito a fronte della causa promossa innanzi al Tribunale di Torino – Sezione Lavoro da un ex dipendente della società in seguito al licenziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 30 giugno 2017 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
1.016.966	967.405	49.561

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	49.561
Totale variazioni	49.561
Valore di fine esercizio	1.016.966

Debiti

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato né di procedere alla loro attualizzazione. I debiti sorti nei primi sei mesi del 2017 hanno tutti scadenza entro i 12 mesi e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato e non si è proceduto alla loro attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
417.684.959	432.708.001	(15.023.042)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	(12.299.734)	277.477.764	12.334.748	265.143.016	215.418.448
Acconti	(4.996)	85	85	-	-
Debiti verso fornitori	(992.976)	5.410.691	5.410.691	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	1.035.450	1.035.450	-	-
Debiti verso controllanti	(5.361)	133.457.517	131.562.367	1.895.150	-
Debiti tributari	254	92.081	92.081	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.946	148.879	148.879	-	-
Altri debiti	(1.728.175)	62.492	62.492	-	-
Totale debiti	(15.023.042)	417.684.959	150.646.793	51.619.718	215.418.448

Riguardo i debiti più rilevanti al 30/06/2017 si espone quanto segue.

Il saldo del debito verso banche, pari a Euro 277.477.764, è rappresentato dai mutui passivi stipulati con Dexia Crediop Spa e CDP per i quali la Regione Piemonte trasferisce, ai sensi del comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, le somme necessarie al pagamento delle rate. Come in precedenza ricordato tale trasferimento viene imputato a riduzione del credito ex L. 19/07 art. 8 c.3 ter, come previsto dal comma 3 ter della citata L.R.. Nei "debiti verso la controllante" sono iscritti i Debiti vs Regione Piemonte per interventi (€ 124.934.823).

Sono altresì compresi Altri debiti vs Regione Piemonte pari a € 1.606.820, Debiti verso Regione Piemonte inerenti il finanziamento Torino Ceres pari a € 5.000.000, Debiti Regione Piemonte per € 1.895.150 relativi al finanziamento postergato pari a quanto effettivamente versato per l'acquisto della partecipazione di Villa Melano spa, per € 8.243 relativi al finanziamento per gli interventi inerenti il rilascio del certificato di agibilità del Museo delle Scienze Naturali e note credito da emettere per € 12.480. I debiti verso Regione Piemonte per interventi ricomprendono principalmente il valore degli interventi di viabilità realizzati da ARES Piemonte, i trasferimenti della Regione Piemonte effettuati negli anni passati per dare parziale copertura finanziaria agli interventi stessi nonché le quote capitale finanziate dalla Regione delle rate dei mutui attivati per dare completa copertura finanziaria agli interventi di cui sopra maturate al 31 dicembre 2014. Altri debiti Vs. Regione Piemonte è costituito principalmente dalla liquidità ricevuta da ARES Piemonte al netto del subentro nei debiti, mentre i Debiti per finanziamento Torino-Ceres, sono relativi alla parte del finanziamento erogato per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, qualora sussistenti, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 5.644, su redditi da lavoro dipendente per € 84.357 e per imposta sostitutiva TFR di € 2.080. Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti debiti verso l'Inps per € 118.833 e, per la parte rimanente, verso altri istituti previdenziali. La voce altri debiti comprende debiti vs. Agenzia Torino 2006 per € 13.697 e diversi per € 48.795.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30/06/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	277.477.764	277.477.764
Acconti	85	85
Debiti verso fornitori	5.410.691	5.410.691
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso imprese controllanti	133.457.517	133.457.517

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	92.081	92.081
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.879	148.879
Altri debiti	62.492	62.492
Debiti	417.684.959	417.684.959

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	277.477.764	277.477.764
Acconti	85	85
Debiti verso fornitori	5.410.691	5.410.691
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso controllanti	133.457.517	133.457.517
Debiti tributari	92.081	92.081
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.879	148.879
Altri debiti	62.492	62.492
Totale debiti	417.684.959	417.684.959

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
577.424	682.882	(105.458)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei personale	493.871
Altri di ammontare non apprezzabile	83.553
	577.424

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	(105.458)	577.424
Totale ratei e risconti passivi	(105.458)	577.424

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in

moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 30 /06/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
3.263.638	2.900.777	362.861

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.758.354	2.466.909	291.445
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	505.284	433.868	71.416
	3.263.638	2.900.777	362.861

Negli altri ricavi e proventi è contabilizzato il contributo soggetto aggregatore per € 466.667. Si ricorda che la società è stata inserita nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, del decreto legge n. 66 del 2014, con provvedimento del 23 luglio 2015. Con il citato decreto, convertito con legge 23/06/2014 n. 89 il legislatore ha istituito, altresì, il fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori. I criteri di ripartizione del suddetto fondo sono stati stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2015.

Altri ricavi e proventi	
Vari	
Altri ricavi	5.689
Penalità addebitate a fornitori	20.624
Rimborso spese bollo	12
Sopravvenienze attive	12.196
Arrotondamenti e abbuoni attivi	96
Contributi in conto esercizio	
Contributo soggetti aggregatori	466.667

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Si ricorda che con D.G.R. n. 19 - 4456 del 22 dicembre 2016 è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Piemonte - Direzione Sanitaria e Scr Piemonte Spa per la regolazione dei rapporti tecnici, amministrativi ed economici intercorrenti nel periodo 2016/2017 in relazione alle iniziative di acquisto di beni e servizi in favore delle Aziende Sanitarie Regionali e per gli interventi di edilizia sanitaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	2.758.354
Totale	2.758.354

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata principalmente dall' importo di € 2.259.500 quale compenso spettante per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle Aziende Sanitarie Regionali. L'importo di € 75.665 corrisponde a quanto spettante per l'edilizia sanitaria. L'importo di € 29.508 corrisponde ai compensi per l'attuazione del piano regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita, come da convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con DGR n. 42-12819 del 14 dicembre 2009; l'importo di € 190.000 corrisponde ai compensi per la realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo di cui alla convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23 luglio 2013. Sono altresì iscritti rimborsi vari per € 5.724. La legge istitutiva di SCR prevede un meccanismo di finanziamento mediante la previsione di una commissione non superiore all'1,5%, da calcolarsi sul valore del fatturato realizzato, da imporre a carico dell'aggiudicatario, regolamentato con DGR n. 7-7024 del 20/1/2014. Le commissioni, a tale titolo iscritte sono state di € 42.732.

Il dettaglio dei rimanenti ricavi è esposto nella sottostante tabella:

Convenzioni stazione appaltante	20.709
Compensi agibilità Museo Scienze Naturali	32.299
Compensi ristrutturazione Casa di Riposo Zabert	1.639
Compensi convenzione L. 65/12	52.524
Compensi convenzione Salone del Libro	32.787
Compensi convenzione Torino Lione	15.266

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.758.354
Totale	2.758.354

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
2.552.081	2.354.245	197.836

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.770	3.877	(2.107)

Servizi	547.957	434.560	113.397
Godimento di beni di terzi	229.037	231.795	(2.758)
Salari e stipendi	1.201.117	1.105.705	95.412
Oneri sociali	399.847	366.558	33.289
Trattamento di fine rapporto	95.055	81.756	13.299
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	5.934	9.279	(3.345)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.755	26.397	6.358
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.572	12.203	6.369
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(15.105)	(7.438)	(7.667)
Accantonamento per rischi		70.726	(70.726)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	35.142	18.827	16.315
	2.552.081	2.354.245	197.836

Sono iscritti per complessivi € 547.957. La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Servizi di pulizia	7.200
Servizio smaltimento rifiuti	30
Servizi Taxi	2.114
Spese di viaggio e biglietti	6.154
Pedaggi autostradali	386
Spese soggiorno	1.717
Spese di rappresentanza	376
Spese per servizi	177.652
Spese ristrutturazione casa di riposo Zabert	3.222
Sopravvenienze passive servizi	332
Spese varie autovetture	78
Servizi elaborazione paghe	8.029
Spese postali	1.159
Assicurazioni	38.635
Spese bancarie e commissioni	2.092
Energia elettrica	5.299
Spese telefoniche	1.558
Spese radiomobili	1.869
Manutenzione attrezzature	538
Manutenzione beni di terzi	208
Manutenzione software	4.465
Canoni manutenzione software	2.819
Canoni manutenzione hardware	783
Consulenze legali	105.611
Consulenza amministrative	36.880
Compensi revisore	3.750
Consulenze varie	28.808
Sopravvenienze passive	1.771
Rimborsi spese amministrative	9.164
Compensi amministratori	11.700
Oneri sociali amministratori	1.188
Rimborso spese amministratori	8.545
Viaggi Cda	372
Rimborsi spese personale	2.519
Ticket restaurant	45.600
Corsi di formazione	9.034
Compensi Collegio Sindacale	15.600
Traslochi	700

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per € 35.142 Si ricorda che gli oneri di natura straordinaria iscritti nel 2015 sono stati riclassificati alla voce B14) del conto economico.

La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Sopravvenienze passive	18.342
Contributi associativi	4.515
Contributi Unione Industriale	3.207
Spese generali	12
Abbonamento libri e pubblicazioni	610
Imposta di registro	1.392
Valori bollati	206
Diritti CCIAA	443
Tassa CCGG	516
Imposta di bollo	242
Tassa rifiuti	5.439
Multe	6
Abbuoni	212

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
211.762	289.044	(77.282)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					1.471.925	1.471.925

Sconti o oneri finanziari Interessi su finanziamenti Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni Altri oneri su operazioni finanziarie Accantonamento al fondo rischi su cambi Arrotondamento	1.471.925	1.471.925
--	------------------	------------------

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.471.925
Totale	1.471.925

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sui mutui per l'importo di € 1.471.873 rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					1.683.687	1.683.687
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
					1.683.687	1.683.687

Proventi finanziari

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.683.687	2.021.461	(337.774)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.471.925)	(1.732.417)	260.492
Utili (perdite) su cambi			
	211.762	289.044	(77.282)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
	(96.973)	96.973

Svalutazioni

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie		96.973	(96.973)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non sono presenti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
	256.056	240.542	15.514
Imposte	Saldo al 30/06/2017	Saldo al 30/06/2016	Variazioni
Imposte correnti:	228.172	257.575	(29.403)
IRES	200.013	230.386	(30.373)
IRAP	28.159	27.189	970
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	27.884	(17.033)	44.917
IRES	27.884	(17.033)	44.917
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	256.056	240.542	15.514

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	923.319	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	253.913
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive	20.470	
Spese gestione autovetture	4.844	
Telefono	685	
Altre	252	
Utilizzo Fondo rischi conciliazione	(116.183)	
	(89.932)	
Imponibile fiscale	833.387	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		200.013

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.413.510	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Rimborsi Chilometrici	3.270	
Compensi e oneri Consiglio di Amministrazione	7.188	
Deduzione costo del lavoro	(1.701.953)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		

	722.015	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	28.159
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	722.015	
IRAP corrente per l'esercizio		28.159

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.464.690
Differenze temporanee nette	(1.464.690)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(351.525)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(351.525)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Svalutazione crediti finanziari	484.865	161.620	646.485	24,00%	155.156
Accantonamento cause legali	21.025	(21.025)	-	-	-
Fondo rischi contrattuali	483.931	(70.726)	413.205	24,00%	99.169
Fondo rischi ricorso dipendenti	-	405.000	405.000	24,00%	97.200

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Dirigenti	4	5	-1
Quadri	8	8	
Impiegati	38	38	
Operai			
Altri			
	50	51	-1

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	8
Impiegati	38
Totale Dipendenti	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.700	15.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.750

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Impegni	5.108.576
Passività potenziali	33.580.000

La voce impegni fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 30/06/2017, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni.

Di seguito si evidenziano le passività potenziali al 30/06/2017.

Per quanto riguarda l'intervento "Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto", il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza di primo grado riconoscendo all'Impresa la somma complessiva di euro 306.826,03 oltre interessi, a fronte di un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70; l'impresa ha fatto ricorso. SCR ha liquidato detto importo. L'appaltatore si è costituito in appello. In seguito dell'udienza del 28/04/2015 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU. Il Giudice ha fissato l'udienza per l'esame della CTU per il giorno 19 aprile 2016 e successivamente per il giorno 22 novembre 2016 e in tale sede il Giudice d'Appello ha assegnato a entrambe le parti il termine di 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e altri 20 giorni

per il deposito di memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino, con sentenza n. 817/2017, pubblicata in data 11/04/2017 – RG1596/2013 ha confermato la somma riconosciuta dal TAR. Successivamente è stato liquidato l'importo ancora da versare all'appaltatore comprensivo di interessi, rivalutazione e spese di competenza, che trova copertura nel QE dell'intervento. Pertanto, il contenzioso risulta risolto.

Per quanto attiene la Variante di Ceppo Morelli per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto massimo di euro 10.000.000,00 (oltre rivalutazione, interessi e spese di competenza). In data 04/08/2016 è stata infatti formalizzata la proposta di un secondo accordo bonario che è attualmente ancora al vaglio delle parti: la commissione ha proposto di riconoscere all'appaltatore un importo pari a euro 8.599.331,82 oltre euro 3.345,61 di rivalutazione e oltre euro 1.008.541,78 di interessi, per un totale di euro 9.611.219,21, IVA esclusa.

Per quanto riguarda la Variante di Cossato Valle Mosso, Si segnala che l'appaltatore ha iscritto riserve a Collaudo (emesso in data 12/12/2012, integrato in data 13/03/2014 e dichiarato ammissibile da SCR in data 04/07/2014), contestando integralmente le detrazioni applicate dall'organo di collaudo per lavorazioni non eseguite e la penale applicata dalla Stazione Appaltante in funzione della ritardata esecuzione dei lavori. A seguito dell'avvenuta dichiarazione di ammissibilità del Collaudo da parte di SCR, l'appaltatore ha attivato un contenzioso legale con SCR in merito alle 35 riserve iscritte sugli atti contabili (incrementatesi, secondo lo stesso appaltatore, di euro 260.804,42 oltre agli importi già trattati nell'ambito del secondo accordo bonario) e in merito alle detrazioni applicate sul certificato di collaudo, che hanno portato alla determinazione di una rata di saldo negativa, a debito dell'appaltatore, per un importo di euro 1.829.574,12, di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. La CTU richiesta dal Giudice si è conclusa favorevolmente a SCR, riducendo il debito dell'appaltatore nei confronti di SCR (eventualmente da recuperare), ad euro 1.356.245,83. Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 3203, pubblicata in data 28/06/2017, contrariamente all'esito della CTU, ha disapplicato la penale e le detrazioni contabili eseguite da SCR nei confronti dell'appaltatore, riconoscendo la somma di euro 460.202,54 e la somma di euro 158.702,26. È stata invece accolta la domanda riconvenzionale di SCR di condanna dell'appaltatore alla consegna della polizza decennale postuma e, in difetto, alla refusione della somma occorrente (circa 500.000,00 euro) per la costituzione della stessa. Gli importi dovuti all'appaltatore a seguito della sentenza trovano copertura all'interno del QE.

Per quanto riguarda la "Variante di Omegna", si segnalano n. 15 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 10.653.692,35. L'appaltatore ha promosso una vertenza giudiziaria nei confronti di SCR. I legali delle due parti hanno presentato in tribunale le proprie memorie. Su invito del Giudice SCR ha avanzato una proposta transattiva rifiutata dalla controparte (senza proporre altre contro-proposte) nell'udienza di fine ottobre 2016. Conseguentemente, la causa prosegue e il Giudice si è riservato di decidere sulle eccezioni pregiudiziali sollevate da SCR e sulle istanze istruttorie presentate dall'impresa: l'esposizione al rischio per SCR, a seguito delle risultanze della CTU, risulta di circa euro 2.000.000,00 oltre oneri, che trovano copertura nelle somme a disposizione del Quadro Economico.

Si segnala, sempre per la Variante di Omegna, la vertenza Salumificio Galli/SCR. Il ricorrente ha avanzato istanza di risarcimento dei danni conseguenti la mancata posa della condotta nel tratto interferente con la variante di Omegna, opera ritenuta essenziale ai fini dell'attivazione della derivazione elettrica. La domanda risarcitoria viene formulata anche nei confronti dei due RUP che si sono succeduti nel procedimento.

Il TAR, dopo aver respinto l'istanza cautelare con ordinanza n. 279 del ricorrente, ha espresso poi la sentenza n. 330/2015 in totale accoglimento delle tesi di SCR, dichiarando il difetto di giurisdizione sulla domanda risarcitoria nei confronti dei due RUP e respingendo le domande avanzate nei confronti di SCR.

Il Salumificio Galli SpA ha ricorso per l'annullamento e/o riforma della sentenza n. 330, depositata il 20 febbraio 2015. Tale ricorso in appello, è stato depositato presso il Consiglio di Stato il 24 novembre 2016 e notificato a SCR il 2 dicembre 2016. La richiesta risarcitoria è pari ad euro 25.000.000,00; il rischio di soccombenza stimato dall'avvocato di SCR è modesto.

Sempre relativamente alla Variante di Omegna, è stata avviata una vertenza giudiziaria da parte di uno dei collaudatori dell'opera, che verte sul compenso pattuito per lo svolgimento del servizio svolto. La causa è attualmente in corso e si è in attesa del pronunciamento del giudice. Il rischio di soccombenza stimato dall'avvocato di SCR è pari ad euro 240.000,00 oltre spese.

Risultano inoltre cause per contestazioni relative alla procedura espropriativa, circa il cantiere di Ponte Gassino avanzate dall'espropriato. Un primo ricorso presentato innanzi al TAR Piemonte, avente ad oggetto l'accertamento dell'occupazione espropriativa delle aree, si è concluso in data 21/12/2009 con il totale

accoglimento delle deduzioni difensive di SCR. Un secondo ricorso è stato presentato dal medesimo al Consiglio di Stato per l'immissione in possesso ed occupazione di terreni e relativo risarcimento danni, terminato in data 05/09/2013, la cui sentenza ha respinto l'appello condannandolo altresì al rimborso delle spese legali quantificate in euro 5.000,00. A fronte di un ulteriore ricorso proposto da dall'espropriato innanzi al TAR per l'annullamento o inefficacia del provvedimento-disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte S.p.A. di proroga della pubblica utilità. L'importo richiesto da controparte ammonta ad euro 275.000,00 oltre rivalutazione ed interessi legali. A fronte di detta pretesa l'offerta, di SCR è stata di euro 5.331,05 in quanto i terreni oggetto di esproprio sono stati considerati terreni agricoli e non giacimento/cava come sostenuto dal ricorrente. SCR ha provveduto a depositare le indennità offerte presso la competente CC.DD.PP.. È stata fissata in data 11 gennaio 2017 l'udienza di "ruolo aggiunto" avanti il TAR Piemonte al fine di accertare se Speranza 2006 s.s. ha ancora interesse ad ottenere la sentenza del TAR. Nella Camera di consiglio del giorno 11 gennaio 2017, il ricorso di cui trattasi è stato dichiarato perento.

A dicembre 2013 l'espropriato ha avanzato ricorso alla Corte di Appello di Torino per la determinazione giudiziale della giusta indennità di espropriazione dopo aver perso il ricorso di fronte al Consiglio di Stato. A seguito delle operazioni peritali del C.T.U. nominato dalla Corte d'Appello e dei C.T. delle parti in causa, la stessa ha fissato il 20/01/2015 quale data di udienza di precisazione delle conclusioni definitive. E' stata redatta la comparsa conclusionale da parte di SCR in previsione della scadenza del deposito dell'atto previsto per il 19/06/2015. In data 21/04/2015 è stata depositata la sentenza n. 786/2015 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha accolto le difese di SCR, compensando integralmente le spese di lite e le spese della perizia svolta nel corso del processo (sentenza non controvertibile – passata in cosa giudicata). L'importo richiesto da controparte ammontava ad euro 300.000,00. A fronte di detta pretesa l'offerta di SCR è stata riconfermata in euro 5.331,05. La perizia svolta nel corso del processo, ha fissato gli importi da riconoscere alla ricorrente in complessivi euro 15.574,08. SCR ha quindi provveduto ad integrare il deposito delle indennità presso la CC.DD.PP. (euro 5.331,05 a suo tempo depositate + euro 10.243,03 integrate). Nel frattempo l'espropriato ha avanzato una nuova causa in Corte d'Appello sulla determinazione dell'indennità definitiva da parte della Commissione Espropri. SCR si è costituita in giudizio il 05/03/2015 depositando la comparsa di costituzione. La Corte d'Appello di Torino, con ordinanza depositata in data 09/07/2015, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive in data 6 dicembre 2016, e conformemente alle difese di SCR, ha riconosciuto che la causa è identica al precedente giudizio proposto nel 2013 dall'espropriato e già concluso con la sentenza n. 786 in data 21/04/2015 che ha riconosciuto la natura meramente agricola dei terreni espropriati e liquidato l'indennità d'esproprio in misura corrispondente (e non in misura corrispondente alla destinazione di "cava di sabbia e ghiaia" pretesa dall'espropriato). In ultimo, la Corte d'Appello di Torino, con l'ordinanza del 09/05/2016, ha anticipato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive al 05/07/2016. Nell'udienza del 5 luglio 2016 sono state precisate le conclusioni definitive delle parti e la Corte ha assegnato il termine di 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Il termine, tenuto conto della sospensione dei termini processuali, per depositare l'ultima memoria difensiva è scaduto il 24/10/2016. In seguito, la Corte di Appello ha fissato una nuova udienza di precisazione delle conclusioni al 31/01/2017 al solo fine di sostituire il Consigliere relatore. All'udienza del 31/01/2017 la causa è stata nuovamente trattenuta a decisione dal Giudice senza rinnovare il deposito della comparsa conclusionale e della memoria di replica. La Corte d'Appello con sentenza n. 513/2017 pubblicata il 06/03/2017 ha respinto la domanda di condanna per carenza di interesse stante il deposito presso la ex cassa depositi e prestiti; respinto le altre domande tutte per intervenuto giudicato della sentenza del 21/04/2015 della Corte di Appello di Torino rep. n. 786/2015; ha condannato parte attrice a rifondere a parte convenuta: per fase di studio euro 1.417,50, per fase introduttiva euro 910,00, per fase decisoria euro 2.430,00, oltre fortettario spese 15%, C.P.A. ed IVA come di legge. Infine il TAR Piemonte, con sentenza n. 980/2017, depositata nel mese di agosto, ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse.

Per quanto riguarda il Nuovo Poliambulatorio di Ivrea, si segnalano n. 12 riserve avanzate dall'Impresa, per un importo complessivo di euro 2.757.359,37 al 10° SAL per lavori a tutto il 27/10/2015.

In data 10/04/2015 è pervenuta a SCR da parte dell'Impresa una nota di proposta di istanza affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento formuli proposta di accordo bonario o in alternativa costituisca apposita Commissione per la formulazione proposta motivata di accordo bonario.

Vista la conclusione dei lavori e considerato l'importo ritenuto degno di essere portato a base di discussione derivante dall'analisi di non manifesta infondatezza, la Stazione Appaltante ha ritenuto di procedere alla costituzione, ai sensi del comma 14 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di apposita commissione, per cui è stato richiesto all'ASL, vista la Convenzione in essere, la nomina del membro di parte della stazione appaltante.

In data 29/12/2015 la Commissione ex art. 240 trasmetteva alla S.A. e al soggetto che ha iscritto le riserve, nei termini previsti dalla norma, la Proposta motivata di Accordo Bonario per un importo di euro 1.109.665,52 oltre oneri fiscali.

In data 29/01/2016 S.C.R. Piemonte trasmetteva all'ASL TO4 la Proposta motivata di Accordo Bonario in forza dell'art. 7, punto 7 della Convenzione stipulata in data 19/08/2013 con l'azienda sanitaria; l'ASL TO4 con nota

prot. n. 0034549 del 20/04/2016 richiedeva l'integrazione della proposta motivata da parte della Commissione, considerando il rinvenimento dei manufatti di origine antropica, al fine dell'espressione del parere finale.

La suddetta proposta è stata valutata dal R.U.P., anche alla luce delle relazioni formulate dalla Commissione di Collaudo e dalla D.L., le quali hanno entrambe ridotto il presunto credito residuo da riconoscere all'A.T.I. in misura sensibilmente inferiore rispetto alla quantificazione della Commissione ex art. 240.

In particolare, il R.U.P. ha formulato l'avviso che il presunto credito residuo dell'Impresa ammonta ad euro 521.500,79, in conseguenza dell'accoglimento parziale delle riserve nn. 3, 7 ed 8 e del rigetto totale di tutte le altre riserve, tranne la n. 9 ritirata, ivi compreso il rigetto della riserva n. 13 apposta sul S.A.L. finale sulla quale la Commissione ex art. 240 non si è espressa.

In un primo tempo la A.S.L. TO4, con nota prot. n. 0056793 in data 29/06/2016, ha espresso l'avviso che la proposta motivata della Commissione ex art. 240 non potesse essere approvata, e che non possa essere accolta neppure la proposta del R.U.P.; successivamente con nota prot. n. 72767 del 29/08/2016 l'ASL TO4, a parziale rettifica della precedente comunicazione, ha manifestato la volontà di riconoscere la validità delle conclusioni del R.U.P. relativamente alla quantificazione del credito complessivo residuo dell'A.T.I. appaltatrice discendente dall'accoglimento della riserva n. 7, allo stato non accettata dall'ASL TO4, nell'ottica di scongiurare un contenzioso legale e di pervenire ad una soluzione compensativa che sia, nel contempo, equa e corretta.

Con nota del 07/09/2016 veniva comunicato all'appaltatore che S.C.R. era disponibile a modificare la proposta conclusiva di accordo bonario. Con nota del 23/09/2016 lo Studio Legale, incaricato dall'appaltatore, richiedeva un incontro per valutare le condizioni di definizione bonaria del contenzioso.

Conseguentemente sono seguite trattative tecnico-legali con i rispettivi avvocati che hanno portato ad individuare nuova proposta formalizzata a seguito del parere legale del 06/12/2016 dell'avvocato di SCR consistente in euro 665.465,72 oltre IVA al 10% per la parte dovuta.

Tale proposta è stata sottoposta all'ASL TO4 in data 06/12/2016 per l'individuazione della copertura finanziaria dell'accordo raggiunto.

In data 17/01/2016 è pervenuta da parte dell'ASL nota di riscontro alla conferma della copertura finanziaria e precisazione che l'azienda sanitaria si adegua alle conclusioni del RUP sulla proposta suddetta nell'ottica di scongiurare un eventuale contenzioso legale.

Pertanto con nota prot. n. 1115 del 23/01/2017 è stato richiesto all'A.T.I. di esprimersi in solido circa la proposta di accordo bonario conclusivo suddetta; ad oggi si è in attesa di riscontro.

A fronte della procedura suddetta, si stima una passività potenziale dell'importo di euro 665.000,00 corrispondente a circa il 24% delle riserve avanzate.

Per quanto riguarda la Nuova Struttura Sanitaria nella città di Venaria Reale l'Impresa ha iscritto sul Verbale di Consegna dei lavori del 10/05/2016 ex art. 106 del D.P.R. 207/2010, e successivamente sul Registro di Contabilità in data 02/08/2017, n. 5 riserve aggiornate per gli importi in occasione dell'emissione del Quinto Stato di Avanzamento Lavori per un importo di euro 4.505.247,42.

La Direzione Lavori e la Stazione Appaltante per quanto di competenza hanno formulato le relative controdeduzioni respingendole in toto.

È stata attivata da parte della Stazione Appaltante e del Responsabile del Procedimento la procedura di Accordo Bonario ex art. 240 D.lgs 163/2006 e s.m.i. richiedendo all'ASL TO3 in data 21/03/2017 di designare il proprio componente della commissione di Accordo Bonario.

È in corso la nomina della commissione suddetta affinché formuli la proposta motivata di accordo da sottoporre all'appaltatore.

A fronte della procedura suddetta, si stima una passività potenziale dell'importo di euro 675.000,00 corrispondente a circa il 15% delle riserve avanzate.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 pari al 100% del capitale.

Con legge regionale n. 11 del 02 Agosto 2017 è stato approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016 con un disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.484.870.078,71, come risulta dal seguente dettaglio:

a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 euro 502.523.805,57;

b) ammontare dei residui attivi: euro 4.749.533.025,88;

c) ammontare dei residui passivi: euro 6.343.531.556,73;

d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 147.339.721,11;

e) fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale: euro 246.055.632,32.

Lo stato patrimoniale pareggia il totale dell'attivo e del passivo in euro 6.213.432.554,02 e il conto economico riporta un risultato di esercizio positivo per euro 294.644.142,24.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per sua natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale sono state operate con la Regione Piemonte e con altri enti del territorio piemontese. Si tratta, principalmente, degli importi da riconoscere alla società per l'attuazione del piano regionale degli investimenti ai sensi della Convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-12819 del 14/12/2009, per la realizzazione dell'intervento Torino Ceres ai sensi della convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013 e per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle aziende sanitarie regionali. Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, regolamentati dalla L.R. n. 19 del 6/8/2007.

La presente relazione semestrale, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino 27/09/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciano PONZETTI